GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDÌ 20 GENNAIO — NUM. 16

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

In seguito alla morte di S. A. R. il Principe Amedeo, Duca d'Aosta, S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto, Duca delle Puglie, con lo assenso di S. M. il Re, ha assunto il titolo di Duca d'Aosta.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6591** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 1° luglio 1888, n. 5598 (serie 3ª) e l'annessa tabella B relativa al personale dell'Economato generale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo organico dell'Economato generale, annesso al Nostro decreto del 1° luglio 1888, n. 5598, è soppresso un posto d'ispettore a lire 4500, ed è invece istituito un secondo posto di sotto ispettore a lire 4000.

Art. 2.

Al posto di controllore stabilito nel ruolo stesso a lire 2500 è assegnato l'annuo stipendio di lire 3000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6591** bis (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il *Libro dei Segnali e delle Evoluzioni* per il Regio Naviglio in data di oggi, firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro della Marina.

Art. 2.

Il predetto Libro entra in vigore colla data del presente decreto.

Art. 3.

Qualunque disposizione emanata sull'oggetto, anteriormente al presente decreto rimane abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1889.

UMBERTO.

BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE		
Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1888-89 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	191,207,147 08	
Fondi in via ed all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	20,131,951 19	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	10,958,823 »	222,297,921 27
Incassi dal 1° luglio 1889 al 31 dicembre 1889.		
Per entrate del Bilancio:		
Ordinarie	798,952,046 19	
Straordinarie	176,278,315 78	975,230,361 97
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,026,550,646 45	
In conto crediti	133,127,928 43	1,159,678,574 88
TOTALE		2,357,206,858 12

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1889	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1889
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Buoni del Tesoro	274,643,500 »	205,629,000 »	189,977,000 »	290,295,500 »
Vaglia del Tesoro	18,267,005 25	408,955,545 19	400,467,636 85	26,754,913 59
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	26,000,000 »	16,000,000 »	10,000,000 »
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	130,963,571 09	232,621,372 62	196,130,718 33	167,454,225 38
Id. Fondo Culto id. id.	5,910,884 90	10,291,413 03	10,038,162 58	6,167,135 35
Altre Amministrazioni — in conto corrente fruttifero	9,812,922 07	42,591,897 01	38,203,512 96	14,201,306 12
Altre Amministrazioni — id. infruttifero	18,145,037 11	100,458,418 60	63,590,213 21	55,013,242 53
Incassi da regolarizzare	»	»	»	»
TOTALE dei debiti	457,742,920 45	1,026,550,646 45	914,407,213 93	569,886,322 97

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
TOTALE dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
SITUAZIONE DI CASSA — attiva	
SITUAZIONE DI CASSA — passiva	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 dicembre 1889.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1889 al 31 dicembre 1889.		
Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 847,137 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	1,028,241,147 89	1,028,241,147 89
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	914,407,243 93	
In conto crediti	181,848,646 87	1,096,255,890 80
Totale dei pagamenti		2,124,500,038 69
Fondi di Cassa al 31 dicembre 1889 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	201,439,093 37	
Fondi in via all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	21,156,040 56	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	10,111,685 50	232,706,819 43
Totale		2,357,206,858 12

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1889	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1889
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	19,753,681 73	91,488,126 93	75,303,875 52	35,937,933 14
Id. Fondo per il Culto id. id.	4,467,640 08	9,187,691 79	8,038,162 58	5,617,169 29
Altre Amministrazioni id. id.	14,165,394 61	73,071,679 01	48,922,481 39	38,314,592 23
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	130,700 »	192,900 »	278,700 »	44,900 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,030,259 52	»	8,748 08	2,021,511 44
Diversi	38,753,944 85	7,908,249 14	575,960 86	46,086,233 13
Totale dei crediti	79,301,620 79	181,848,646 87	133,127,928 43	128,022,339 23
Eccedenza dei debiti sui crediti	378,441,299 66	63,422,684 08	»	441,863,983 74
Totale come contro	457,742,920 45	245,271,330 95	133,127,928 43	569,886,322 97

LOGO.

30 giugno 1889	31 dicembre 1889	DIFFERENZA ATTIVA	PASSIVA
222,297,921 27	232,706,819 43	10,408,898 16	»
79,301,620 79	128,022,339 23	48,720,718 44	»
301,599,542 06	360,729,158 66	59,129,616 60	»
457,742,920 45	569,886,322 97	»	112,143,402 52
»	»	»	»
156,143,378 39	209,157,164 31	»	53,013,785 92

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di dicembre 1889 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1889-90,

INCASSI	MESE di dicembre 1889	MESE di dicembre 1888	DIFFERENZA nel 1889	Da luglio 1889 a tutto dicembre 1889	Da luglio 1888 a tutto dicembre 1888	DIFFERENZA nel 1889
Entrata ordinaria.						
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	3,553,641 83	8,799,112 23	— 1) 5,245,470 40	45,089,042 69	48,643,768 98	— 3,554,726 29
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	29,304,039 10	28,994,088 69	+ 309,950 41	83,531,171 97	88,069,085 15	+ 462,086 82
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	61,310,978 34	58,925,011 08	+ 2) 2,385,937 26	116,161,489 41	113,807,203 98	+ 2,654,285 43
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	14,395,845 69	16,940,646 99	— 3) 2,544,801 30	99,275,583 80	97,373,288 94	+ 1,902,294 86
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,733,887 80	1,901,258 14	— 167,370 34	9,944,763 31	9,955,423 19	— 10,659 88
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	53,360 13	75,456 08	— 22,095 95	197,621 19	301,343 »	— 103,721 81
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,349,257 63	1,831,033 09	+ 518,224 54	9,321,233 45	11,843,588 04	— 2,522,354 59
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	23,594,388 38	20,095,074 96	+ 4) 3,499,313 42	141,426,251 05	109,885,159 21	+ 31,541,091 84
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,442,186 50	7,062,394 15	— 620,207 65	39,442,050 42	40,741,712 27	— 1,299,661 85
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	16,009,027 83	16,432,016 62	— 422,988 79	93,729,011 54	93,426,083 74	+ 302,927 80
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,251,965 83	7,565,425 19	— 5) 1,310,459 36	31,362,198 20	32,008,664 42	— 646,466 22
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	1,654 97	240 26	+ 1,414 71	13,553 46	4,576 48	+ 8,976 98
Contributi — Tasse diverse — Lotto	6,624,057 26	6,095,529 38	+ 528,527 88	34,909,218 56	33,935,045 68	+ 974,172 88
Proventi di servizi pubblici — Poste	4,584,232 45	4,301,108 81	+ 283,123 64	23,525,041 04	22,864,935 60	+ 660,105 44
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,067,215 12	1,289,172 18	— 221,957 06	6,748,360 59	7,250,494 10	— 502,133 51
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,266,367 65	1,174,834 23	+ 91,533 42	7,806,328 09	7,453,606 70	+ 352,721 39
Rimborsi e concorsi nelle spese	5,753,930 13	4,133,850 49	+ 6) 1,620,079 64	16,303,207 86	14,107,140 25	+ 2,196,067 61
Entrate diverse	267,240 37	1,912,038 76	— 7) 1,644,798 39	4,020,179 38	4,734,495 17	— 714,315 79
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	4,117,756 44	3,579,962 61	+ 537,793 83	30,845,740 18	29,177,649 03	+ 1,668,091 15
TOTALE *Entrata ordinaria*	188,684,033 45	191,108,283 94	— 2,424,250 49	798,952,046 19	765,583,263 93	+ 33,368,782 26
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	»	»	»	»	2,270 43	— 2,270 43
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,072,723 03	2,382,212 57	— 309,489 54	4,792,902 56	4,790,504 73	+ 2,397 83
Entrate diverse	»	28,644 »	— 28,644 »	194,325 04	317,788 43	— 123,463 39
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	2,946 54	6,594 43	— 3,647 89	22,458 03	33,712 03	— 11,254 »
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	210 09	14,116 25	— 13,906 16	83,141 41	22,091 46	+ 61,049 95
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	60,345 46	3,336,681 58	— 8) 3,276,336 12	6,468,866 07	14,877,603 01	— 8,408,736 94
D **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	960,502 32	1,391,357 61	— 430,855 29	5,493,189 18	6,534,409 82	— 1,041,220 64
Riscossione di crediti	441,594 44	13,000 »	+ 428,594 44	2,982,937 79	2,533,812 75	+ 449,125 04
Accensione di debiti	172,485 62	5,732,454 07	— 9) 5,559,968 45	13,515,788 65	23,425,958 56	— 9,910,169 91
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	111,419,241 01	223,407 41	+ 10) 111,195,833 60	142,588,577 41	105,937,135 06	+ 36,651,442 35
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	136,129 64	»	+ 136,129 64
TOTALE *Entrata straordinaria*	115,130,048 51	13,128,467 92	+ 102,001,580 59	176,278,315 78	158,475,286 28	+ 17,803,029 50
TOTALE GENERALE INCASSI	303,814,081 96	204,236,751 86	+ 99,577,330 10	975,230,361 97	924,058,550 21	+ 51,171,811 76

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di dicembre 1889	MESE di dicembre 1888	DIFFERENZA nel 1889	da luglio 1889 a tutto di.bre 1889	da luglio 1888 a tutto di bre 1888	DIFFERENZA nel 1889
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.* 847,137 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	315,252,398 72	298,659,941 86	+ 16,592,456 86	467,565,708 70	420,333,752 08	+ 47,231,956 62
Id. delle Finanze	16,372,695 08	13,507,617 44	+ 2,865,077 64	97,287,896 30	80,745,152 85	+ 16,542,743 45
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,808,308 82	2,980,779 10	− 172,470 28	16,777,649 81	17,033,559 18	− 255,909 37
Id. degli Affari Esteri . . .	796,638 60	1,079,153 16	− 282,514 56	4,533,942 49	4,806,180 37	− 272,237 88
Id. della Istruzione Pubblica .	3,482,168 13	3,147,416 93	+ 334,751 20	20,612,602 48	19,614,297 02	+ 998,305 46
Id. dell'Interno	4,921,998 36	5,408,564 81	− 486,566 45	33,595,499 93	33,392,630 43	+ 202,869 50
Id. dei Lavori Pubblici . . .	16,144,303 97	31,411,706 61	− 11,411,819 54	105,232,146 47	169,074,650 54	− 37,038,827 57
Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,825,553 10			26,803,676 50		
Id. della Guerra	26,852,385 35	27,405,139 06	− 552,753_71	176,259,342 52	170,029,088 63	+ 6,230,253 89
Id. della Marina	13,368,355 70	9,911,679 80	+ 3,456,675 90	71,234,932 90	75,272,014 45	− 4,037,081 55
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio.	1,313,691 67	1,361,391 45	− 47,699 78	8,340,749 79	8,349,201 10	− 8,451 31
TOTALE PAGAMENTI . .	405,138,497 50	394,873,390 22	+ 10,265,107 28	1,028,244,147 89	998,650,526 65	+ 29,593,621 24
Differenza Attiva	»	»	89,312,222 82	»	»	21,578,190 52
Differenza Passiva	101,321,415 54	190,636,638 36	»	53,013,785 92	74,591,976 44	»
TOTALE *come contro*	303,814,081 96	201,236,751 86	+ 99,577,330 10	975,230,361 97	924,058,550 21	+ 51,171,811 76

ANNOTAZIONI.

Mese di dicembre 1889.

1. La diminuzione dipende principalmente dal fatto che la società delle strade ferrate del Mediterraneo versò il 31 dicembre 1888 la quota dovuta allo Stato sui prodotti del bimestre novembre-dicembre 1888, mentre nel 1889 la quota del corrispondente bimestre è stata versata il 2 gennaio 1890.

2. L'aumento deriva principalmente dalle maggiori somme pagate dal Tesoro in dicembre 1889, in confronto all'egual mese del 1888 per interessi maturati sopra obbligazioni ferroviarie 3 per cento.

3. La diminuzione è causata da minori versamenti eseguiti per tasse di registro e bollo.

4. L'aumento trae origine da maggiori importazioni di spirito, zucchero e grano.

5. La diminuzione di L. 1,310,459,36 non rappresenta un vero decremento nel prodotto della vendita dei sali, dovendosi tener conto che nei proventi di dicembre 1888 vi fu un aumento straordinario di L. 1,783,535,91 in causa di anticipate vendite stante la imminenza della nuova tariffa.

6. L'aumento dipende in parte dal versamento fatto dal comune di Napoli nel mese di dicembre 1889 per rimborso nella spesa occorrente pei titoli di risanamento della città; mentre nel dicembre 1888 nessun versamento avvenne per quest'oggetto; ed in parte dal maggior ricupero avutosi dalle Casse degli aumenti patrimoniali delle Reti Mediterranea ed Adriatica per la spesa degli interessi delle obbligazioni ferroviarie ad esse assegnate.

7. La diminuzione dipende principalmente dal fatto che nel mese di dicembre 1888 furono versate L. 1,712,415,89 per prescrizioni di debito pubblico, compreso la rendita assegnata alla Santa Sede, mentre in dicembre 1889 nessun versamento venne fatto per quest'oggetto per ritardo di liquidazioni.

8. La diminuzione dipende essenzialmente dal fatto che nel dicembre 1888 furono introitate L. 3,289,511,12 pel servizio delle pensioni vecchie, mentre per l'abolizione di detto ramo furono incassate nel dicembre 1889 soltanto L. 55,046,03 per residui.

9 La diminuzione deriva dal fatto che nel mese di dicembre 1888 furono introitate L. 5,555,794,50 per alienazione di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, mentre nel mese di dicembre 1889 nessun introito ebbe luogo per questo titolo.

10. L'aumento proviene da versamenti avvenuti in dicembre 1889 per prezzo di obbligazioni ferroviarie alienate, mentre nel mese di dicembre 1888 nessun versamento si verificò per quest'oggetto.

Roma, 17 gennaio 1890.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Per il Direttore Generale
RODI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Sono interrotti i cavi fra Punta Rassa e Key West (Stati Uniti di America).

I telegrammi per le Indie occidentali, pel Venezuela e per la Guiana britannica possono essere spediti con battelli che partono da Tampa per Key West tutti i lunedì, giovedì e sabati.

I telegrammi possono anche spedirsi per via Galveston, esigendo tasse relative.

Roma, 18 gennaio 1890.

Il 17 corrente, in Mirto, provincia di Messina, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 gennaio 1890.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 gennaio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 768, 2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 72
Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.

Termometro centigrado { massimo = 11°, 4, minimo = 0°, 8,

19 gennaio 1890.

Europa pressione bassa intorno Isole Britanniche, elevata specialmente al Nord-Ovest. Arcangelo 776; Calais 758.

Italia 24 ore: barometro disceso intorno tre millimetri Nord, stazionario Sicilia; medie Valle Padana: venti deboli vari o calma; temperatura aumentata parecchie stazioni fuorchè Nord. Stamane cielo nuvoloso Valle Po, coperto diverse stazioni altrove; alte correnti intorno ponente, venti generalmente deboli vari; barometro variabile da 766 a 768 Nord al Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo nuvoloso o nebbioso; qualche all'estremo Nord, pioggia altrove; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 19. — Il funerale di S. A. R. il Duca d'Aosta avrà luogo mercoledì.

S. M. il Re volendo rispettare la espressa volontà del compianto fratello, e per dare una forma modesta al funerale, ordinò che non vi prendessero parte altre truppe all'infuori di quelle della guarnigione di Torino.

Interverranno i comandanti degli undici primi corpi d'armata, i comandanti delle brigate di cavalleria, gli ufficiali della scuola di cavalleria e rappresentanze speciali dei reggimenti 5, 65, 73, 74 fanteria e del reggimento Novara cavalleria cui S. A. R. appartenne.

TORINO, 19. — I funerali del Principe Amedeo si faranno in forma assolutamente privata e con carattere militare secondo la espressa volontà dell'augusto defunto.

TORINO, 19. — Il testamento di S. A. R. il Principe Amedeo fu aperto iersera. In esso è disposto che la salma non debba essere nè imbalsamata, nè esposta.

TORINO, 19. — La salma di S. A. R. il Duca d'Aosta sarà trasportata sopra un affusto di cannone Interverrà ai funerali una rappresentanza del 14 reggimento Ussari prussiano di stanza a Cassel di cui S. A. R. era capo onorario.

Si dice che S. M. il Re seguirà il trasporto funebre accompagnandolo fino a Superga.

TORINO, 19. — I funerali del Principe Amedeo sono definitivamente stabiliti per mercoledì mattina.

La Regina ed il Principe di Napoli sono qui attesi domani sera.

TORINO, 19. — S. A. R. il Duca d'Aosta avendo prestato servizio come contrammiraglio nella R. Marina, interverranno ai suoi funerali due battaglioni di marina i comandanti di dipartimento e della squadra ed una rappresentanza di tutti i corpi della R. Marina.

TORINO, 19. — Il sindaco ha pubblicato stamane il seguente programma.

« *Concittadini!* Una gravissima sventura colpì la famiglia Reale ed il paese.

« Ieri, alle ore 6,50 pom., fiero morbo spense la vita di S. A. R. il Principe Amedeo, Duca di Aosta.

« Il lutto della Reggia è lutto di Torino, è lutto d'Italia.

« Torino piange l'amatissimo Principe, tanto benemerito della sua città natale.

« La nazione tutta deplora la perdita di colui che da valoroso versava il suo sangue, combattendo le battaglie dell'indipendenza, che sul trono di potente Regno faceva rifulgere la tradizionale lealtà di Casa Savoja e che all'Augusto fratello era fedele compagno ovunque un pericolo da affrontare od un dolore da consolare chiamasse il Sovrano in mezzo al suo popolo.

« Nelle grandi afflizioni è conforto la comunanza degli affetti. In questi giorni di nazionale cordoglio, la cittadinanza torinese sente più profondo ed indissolubile il vincolo d'amore e di devozione che da secoli la unisce alla gloriosa Dinastia; e fa voti, perchè al dolore del Re e della Reale Famiglia, dell'augusta consorte e dei Principi figli sia sollievo la certezza che nel cuore riconoscente degli italiani vivrà imperitura la memoria di Amedeo di Savoja.

« Dal palazzo municipale, addì 19 gennaio 1890 ».

TORINO, 19. — Tutti gli edifizi pubblici e privati, e i consolati issarono la bandiera a mezz'asta.

TORINO, 19. — S. M. il Re, ricevendo dopo la morte del Principe Amedeo, il prefetto e il sindaco, disse:

« Ho perduto il mio più caro e più valido sostegno, il consigliere fidato e devoto, quegli pel quale il mio cuore non aveva segreti ».

La Principessa Letizia ha pure ricevuto il prefetto ed il sindaco, e disse loro che nello strazio immenso del suo cuore le era di conforto l'affetto della cittadinanza torinese.

TORINO, 19. — La Giunta municipale ha deliberato oggi di collocare un busto in bronzo del Principe Amedeo nel Museo Nazionale e di porre una corona di bronzo sul tumulo a Suporga.

MANTOVA, 18. — La città è profondamente e dolorosamente impressionata per la notizia della morte del Duca d'Aosta.

Gli ufficiali che si trovavano nel teatro sociale uscirono subito in massa, e la rappresentazione fu sospesa.

SPEZIA, 19. — La città è profondamente addolorata per l'immatura perdita del Duca d'Aosta, popolarissimo per le frequenti sue permanenze a Spezia fino dall'infanzia.

Sugli edifici pubblici sventolano bandiere abbrunate.

Furono sospesi gli spettacoli nei teatri.

Il municipio inviò telegrammi di condoglianza al Re e alla Principessa Letizia.

RIMINI, 19. — La notizia della morte del Principe Amedeo produsse una impressione profonda. Gli edifici municipali e governativi, i Corpi morali, la società dei veterani e quella di fratellanza fra i marinai issarono bandiere abbrunate ed inviarono a S. M. il Re ed a S. A. R. la duchessa vedova, telegrammi di condoglianza.

RIMINI, 19. — La Giunta comunale, rendendosi interprete della cittadinanza e la società dei veterani, hanno pubblicato per la morte del Principe Amedeo manifesti ispirati a sentimenti patriottici ed a profondo dolore.

La società del casino civico sospese la conversazione, unica festa che stasera doveva aver luogo.

Furono inviati altri telegrammi di condoglianza a Roma ed a Torino.

FAENZA, 19. — La città è profondamente addolorata per l'improvvisa perdita del Principe Amedeo.

MADDALENA, 19. — La perdita del Principe Amedeo contristò dolorosamente la popolazione.

Il comando della piazza, il municipio, tutti gli uffici pubblici e le navi trovantisi in porto issarono la bandiera a mezz'asta.

Il sindaco ha diretto un telegramma all'on. presidente del Consiglio, esprimendo il cordoglio della popolazione di Maddalena per la grande sventura che colpisce la gloriosa dinastia d'Italia.

BOLOGNA, 19. — Gli stabilimenti pubblici, le case ed i negozi hanno la bandiera abbrunata per la morte del Principe Amedeo. Il cordoglio è generale per tanta sventura.

PALERMO, 18,10. — Appena si seppe qui la notizia della morte del Duca d'Aosta, fu ordinato che si accendessero subito i fuochi sull'*Arabia*, acciocchè questa fosse pronta a partire per Napoli.

La città è impressionatissima.

Le rappresentazioni ai teatri sono sospese. Le strade sono animatissime.

Dappertutto si lamenta l'improvvisa sciagura.

Il sindaco e la Giunta si recarono al Palazzo Reale ad iscriversi per le condoglianze.

Ai balconi sventolano le bandiere a mezz'asta.

Il prefetto e il sindaco accompagnarono il principe di Napoli all'imbarco. Non venne fatta alcuna dimostrazione per rispettare il lutto.

Il principe pianse angosciosamente appena ricevuto il triste annunzio.

NAPOLI, 18. — Appena si diffuse nel pubblico la notizia della morte del Duca d'Aosta, tutti i teatri sospesero immediatamente le rappresentazioni.

La costernazione è generale nella cittadinanza.

NAPOLI, 18. — Sul reale palazzo e sui pubblici edifici sventola la bandiera nazionale abbrunata ed a mezz'asta.

Un manifesto del municipio annunzia la sventura, che ha colpito l'Italia, ricordando l'eroismo del Principe Amedeo sui campi di battaglia e la sua visita a Napoli infierendo il colèra nel 1884.

FIRENZE, 19. — La notizia della morte del Principe Amedeo colpì profondamente la città.

I sindaci di Firenze e di Venezia e gli altri rappresentanti veneti decisero di rinviare la solenne inaugurazione del monumento a Daniele Manin che si doveva fare oggi.

Il sindaco Guicciardini pubblicò un patriottico manifesto.

MILANO, 19. — Per la perdita del Principe Amedeo, la città è dolorosamente impressionata. Da tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati, sventolano bandiere a mezz'asta.

Stamane il municipio pubblicò un manifesto, col quale annunzia la morte del Principe e ne rammenta le virtù, terminando così:

« Cittadini! — Associamoci al lutto crudele del nostro Re e della Famiglia Reale! Che la sventura ritempri quei vincoli di affetto che stringono la Nazione alla Dinastia di Savoja! »

Il manifesto è firmato dal sindaco e da tutta la Giunta. Stasera il teatro della Scala sarà chiuso.

GENOVA, 19. — La città è dolorosamente impressionata per la morte del Principe Amedeo.

Il prefetto, il sindaco ed i sodalizi spedirono telegrammi di condoglianza. Molte bandiere sventolano abbrunate. I giornali, senza distinzione di partiti, pubblicano affettuose necrologie del Principe, encomiandone altamente le virtù.

VENEZIA, 19 — La città è costernata. Tutti i negozi sono chiusi per lutto nazionale. Gli opifici pubblici e molti privati portano bandiera a mezz'asta. I teatri rimarranno chiusi.

Il Sindaco pubblica un manifesto che termina con queste parole: « Venezia, che salutò Amedeo reduce dai campi di battaglia, dove aveva pugnato per la sua indipendenza, davanti a questa tomba immaturamente dischiusa, sente più acerbo il lutto dell'Italia. »

PAVIA, 19 — Ieri trovandosi riunito il Consiglio provinciale, incaricava il Prefetto on. Serena, di chiedere notizie dello stato di salute del Principe Amedeo. Seduta stante giunsero notizie sconfortanti in un telegramma del colonnello Radicati. Il Consiglio ne rimase profondamente commosso.

Iersera il Presidente del Consiglio dei Ministri annunziava la morte del Principe al Prefetto che, immediatamente con lettera, partecipava l'infausta notizia al Sindaco di Pavia, soggiungendo essere sicuro che la patriottica città vorrà associarsi al lutto nazionale per l'immatura perdita del cavalleresco Principe che, prima di salire e di scendere con pari dignità i gradini di un trono, seppe esporre la vita per la difesa della patria.

La città è dolorosamente impressionata. Sventolano moltissime bandiere abbrunate.

La Giunta municipale, con un manifesto alla cittadinanza, annunzia

la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, invitandolo ad onorare la memoria del Principe cavalleresco e generoso.

VERONA, 18 — La notizia della morte del Principe Amedeo produsse nella cittadinanza una dolorosa impressione.

Fu interrotta subito la rappresentazione dell'opera al Teatro filarmonico.

VERONA, 19 — La Giunta e la Deputazione provinciale, i deputati e le Associazioni spedirono telegrammi di condoglianza a S. M. il Re ed a S. A. R. la principessa Letizia.

La Giunta ha pubblicato un manifesto ispirato a sentimenti di patriottismo e di devozione alla Dinastia di Savoia. Stasera i teatri saranno chiusi, le scuole saranno chiuse domani.

SONDRIO, 19. — Per il lutto nazionale sventolano bandiere abbrunate per tutta la città.

Tutte le rappresentanze elettive, la magistratura, le autorità civili e militari si presentarono al prefetto, pregandolo di fare pervenire al Re e al presidente del Consiglio l'espressione dell'universale cordoglio per la morte del Principe Amedeo.

ANCONA, 19. — La città è costernata per la morte del Principe Amedeo.

Gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno la bandiera a mezza asta in segno di lutto.

BRESCIA, 19. — La città partecipa vivamente al lutto nazionale.

I teatri sono chiusi.

Dagli edifici pubblici e privati sventolano bandiere abbrunate.

POTENZA, 19. — Questa città e tutta la provincia ha accolto col maggior cordoglio la sventura che ha colpito la Famiglia Reale e la Nazione.

LECCE, 19. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto con la notizia della morte del Principe Amedeo.

La cittadinanza prende la massima parte al lutto nazionale.

SASSARI, 19. — Alla dolorosa notizia della morte del Principe Amedeo, si chiuse immediatamente il teatro.

Oggi sventolano bandiere abbrunate per tutta la città.

Furono inviati telegrammi di condoglianza e di devozione al Re.

DOMODOSSOLA, 19. — La notizia della morte del Principe Amedeo commosse la cittadinanza.

Agli edifici pubblici e privati furono issate le bandiere a mezz'asta in segno di lutto.

FORLI', 19. — Il sindaco di Forlì inviò al Re un telegramma nobilissimo che esprime il cordoglio dell'intera città per la morte del Duca di Aosta.

A moltissimi edifici sventolano le bandiere abbrunate.

FERRARA, 19. — La città è profondamente costernata per la morte del Principe Amedeo.

I teatri rimarranno chiusi.

Ovunque sventolano bandiere abbrunate.

Il sindaco pubblicò un commovente manifesto.

Furono inviati innumerevoli telegrammi e si organizzano rappresentanze pei funerali.

Il compianto è generale.

AREZZO, 19. — La cittadinanza è addoloratissima per la inaspettata notizia della morte del Principe Amedeo.

Il sindaco ha pubblicato oggi un patriottico manifesto rilevando i meriti del defunto Principe, ed ha inviato telegrammi di condoglianza al Re ed alla Principessa Letizia.

Inoltre il sindaco ha disposto che le scuole comunali, in segno di lutto, rimangano chiuse per tre giorni.

CESENA, 19. — Per iniziativa della signora Comandini Stefanelli fu spedito alla Principessa Letizia un telegramma di condoglianza a nome delle signore cesenati.

TORINO, 19. — Ieri sera annunziando all'esercito la morte di S. A. R. il Principe Amedeo, l'on. ministro della guerra ordinò che tutti i Corpi d'esercito prendano i segni di lutto a partire da questa mattina.

Il lutto durerà un mese e mezzo.

MADRID, 17 — La Regina-Reggente diede il mandato di formare il nuovo Gabinetto ad Alonzo Martinez, presidente della Camera dei deputati, il quale lo ha accettato. Egli formerà un gabinetto di conciliazione.

LONDRA, 17 — Il *Daily News* ha da Atene che i cristiani del distretto di Rethymo diressero ai consoli un indirizzo in cui espongono i loro addebiti contro i turchi e dichiarano che la situazione è intollerabile.

NEW-JORK, 18 — Vi fu un accidente ferroviario presso Cincinnati. Vi sono sei morti e parecchi feriti gravemente.

LONDRA, 18 — Lo *Standard* ha da Vienna: « Corre voce che si tratti di concludere un nuovo prestito rumeno e che i negoziati siano già intavolati con banchieri viennesi. »

BERLINO, 18 — La Commissione del Reichstag per il bilancio ha approvato il progetto di legge relativo alla linea di navigazione per l'Africa orientale colla condizione che i piroscafi debbano toccare un porto dell'Olanda o del Belgio; e che, se gli utili della Società superassero un certo limite, allora la sovvenzione della Stato sarebbe diminuita, ovvero le prestazioni della Società di navigazione sarebbero aumentate.

BERLINO, 18 (Reichstag) — Si termina la discussione in seconda lettura dei bilanci. Si respinge poscia con 121 voti contro 89 la proposta Etienne relativa all'obbligo del servizio militare pei sacerdoti, ma si approvano le proposte Kleist e Kardorff tendenti a modificare l'obbligo del servizio militare per gli studenti cattolici in teologia. Si approva quindi in terza lettura la proposta Windthorst relativa alla abrogazione della legge sullo sfratto.

CHARLEROI, 18 — L'irritazione dei minatori in isciopero è vivissima.

Stamane, cinquecento di essi, armati con scuri, percorsero Montigny. La gendarmeria li disperse.

LISBONA, 18. — Stante le dimostrazioni di simpatia ricevute in India, il generale Guedes Carvalho Menezos, a cui fu offerto il portafoglio della guerra, lo ha declinato e resta a Goa.

BERLINO, 18. — Oggi ha avuto luogo la sottoscrizione per l'emissione di rendita italiana 5 0[0 ammortizzabile, pei lavori di Napoli, alla Banca internazionale di Berlino. La sottoscrizione fu chiusa immediatamente dopo aperta.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il Sultano ha vivamente insistito onde il principe di Napoli sia suo ospite a Salonicco ed a Costantinopoli ove in seguito a suo ordine, gli stanno preparando gli appartamenti nel palazzo di Yldiz-Kiosk.

ATENE, 18. — Il Re ha pregato vivamente il principe di Napoli di accettare l'ospitalità nel palazzo Reale.

BUCAREST, 18. — Il Re ha posto a disposizione del Principe di Napoli un appartamento nel palazzo Reale, esprimendo vivo desiderio che la sua offerta sia accettata.

PARIGI, 18. — Camera dei deputati. — Demahy, vicepresidente, annuncia di essere incaricato da Floquet di ringraziare la Camera per la sua rielezione a presidente e di esprimere il suo rammarico di non poter presiedere la seduta, in seguito ad un lutto di famiglia causato dalla morte dal sig. Mariani, ambasciatore a Roma.

PARIGI, 18. — Il signor Peytral comunicò al ministro delle finanze, Rouvier, di avere intenzione d'interrogarlo sulle voci relative alla conversione facoltativa della rendita 4 1[2 0[0.

Il sig. Rouvier gli dichiarò che non poteva rispondere a tale domanda, non avendo presa veruna decisione in proposito.

PARIGI, 18. — Camera dei deputati. — Il ministro delle finanze, Rouvier, presenta un progetto di legge per regolare definitivamente l'esercizio del 1888 che si chiude con un avanzo di L. 47,000,000.

Il ministro della guerra, Freycinet, rispondendo ad un'interpellanza di Montfort di destra sul difettoso servizio dei letti pei riservisti in talune guarnigioni, dichiara di avere sottoposto al ministro delle finanze, Rouvier, la domanda di un credito di 600,000 lire a tale oggetto.

Si approva con 411 voti contro 27, un ordine del giorno di fiducia. (Applausi).

La seduta è tolta.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.